

Deliberazione della Giunta Regionale 6 febbraio 2017, n. 24-4638

L.r. 4/2009 e L. 221/2015 - Disposizioni per lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura nella Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Visto il quadro internazionale ed europeo relativo al contenimento delle emissioni climalteranti ed in particolare sul ruolo delle foreste nel sequestro del carbonio e specificamente:

- il Protocollo di Kyoto, approvato con decisione 2002/358/CE del Consiglio del 25 aprile 2002, ratificato con Legge 15 gennaio 1994, n. 65, in particolare gli art. 3.3 e 3.4 concernenti il ruolo delle foreste nella mitigazione climatica,
- le linee guida dell'Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC (GPG-LULUCF 2003 e AFOLU 2006) e relativo sommario (IPCC, 2007, Summary for Policymakers),
- la direttiva 2003/87/CE, recepita dalla Legge 18 aprile 2005, n. 62 – art. 14,
- il D. Lgs. 4 aprile 2006, n. 216 recante attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto e meccanismi di compensazione obbligata,
- la comunicazione della Commissione EU “Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” COM(2010) 2020 recante l' Annex 1: Headline targets, punto 3 concernente la riduzione delle emissioni di gas serra,
- la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo del 10 marzo 2005 - Relazione sull'attuazione della strategia forestale dell'Unione europea" - [COM(2005) 84 def.]. Punti 4.2.2 e 5 concernenti il ruolo della gestione forestale sostenibile nel supportare la biodiversità e la lotta ai cambiamenti climatici,
- la comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo EU Forest Action Plan Brussels, 15.6.2006 COM(2006) 302 final, punto 3.2, key action 6 concernenti il ruolo delle foreste nel sequestro del carbonio,
il Regolamento (UE) 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) nell'ambito del quale compaiono, quali obiettivi della politica europea in materia di sviluppo rurale, la mitigazione dei cambiamenti climatici, l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale;
- la comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo “Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030 – COM/2014/015 final” con la quale viene proposto l'obiettivo di ridurre nell'UE le emissioni di gas a effetto serra del 40% rispetto al 1990.

Vista la Legge 28 dicembre 2015 n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che in particolare:

- all'art. 70, dedicato alla remunerazione dei servizi ecosistemici prevede, tra i servizi che devono essere in ogni caso remunerati, la fissazione del carbonio delle foreste e dell'arboricoltura da legno di proprietà demaniale, collettiva e privata;
- all'art. 72 promuove una Strategia nazionale delle Green Community riconoscendo di valore, dal punto di vista dello sviluppo sostenibile, quei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono, tra cui quella forestale. In particolare rappresenta un elemento di riferimento in tal senso la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale, anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla

cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno.

Viste le indicazioni per il settore forestale nazionale e specificamente:

- il Codice Forestale del Carbonio (a cura del Nucleo di Monitoraggio del Carbonio: Università degli Studi di Padova, Tesaf – Università degli Studi della Tuscia, Dibaf – INEA. Osservatorio Foreste – Compagnia delle Foreste – IPLA, Regione Piemonte) concernente i requisiti per progetti volontari di sequestro del carbonio,
- il programma quadro per il settore forestale (PQSF) – proposto dal Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf) e il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare (Mattm), sul mandato del comma 1082, art.1 della legge 27 dicembre 2006, N. 226 – in particolare il par. 4.2.4. concernente clima e sequestro del carbonio,
- gli Elementi per una Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Roma, 2014 – che sottolinea il ruolo del patrimonio agro-forestale nel Protocollo di Kyoto e nelle politiche europee.

Viste le norme e gli strumenti di programmazione regionali, e in particolare:

- la Legge regionale n. 4/2009 e s.m. “Promozione economica delle foreste” recante agli art. 1 e 2 i riferimenti ai principi di gestione forestale sostenibile e al mantenimento della multifunzionalità delle foreste,
- il Piano Territoriale Regionale approvato con D.C.R.122-29783 del 21 luglio 2011 recante al cap.8.4.4. i riferimenti alla trasposizione in chiave regionale degli obiettivi comunitari al 2020, in particolare la riduzione del 20% delle emissioni di CO2 rispetto ai valori del 1990,
- il Piano Energetico Ambientale Regionale approvato con D.C.R. n. 351-3642 del 3 febbraio 2004 concernente gli indirizzi generali sulla politica della qualità dell'aria a riguardo della riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera e la correlata Relazione Programmatica sull'Energia nella quale sono definiti gli obiettivi di riduzione del 20% dei gas serra rispetto al 1990;
- la D.G.R. n. 59-2493 del 23.11.2015 con la quale la Regione Piemonte ha aderito al protocollo di intesa tra i rappresentanti dei governi locali denominato “UNDER 2 MOU (Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding)” con la finalità di concorrere fattivamente, attraverso l'assunzione di specifici impegni, a definire una risposta al cambiamento climatico sviluppando un efficace strategia sui temi della mitigazione e dell'adattamento al cambiamento climatico stesso. In tale protocollo è fatto esplicito riferimento alla riduzione delle emissioni di gas serra anche mediante tecniche di gestione delle risorse naturali per sequestrare il carbonio e nell'allegato riferito alla Regione Piemonte si indica quale impegno specifico l'attivazione di un mercato regionale del carbonio attraverso l'approvazione di linee guida regionali “Crediti di carbonio volontari da gestione forestale”;
- il Piano Forestale Regionale approvato con D.G.R. n. 8-4585 del 23.01.2017 nell'ambito del quale lo sviluppo del mercato volontario dei crediti di carbonio da selvicoltura è individuato, con elevata priorità, come uno degli strumenti di valorizzazione economica delle funzioni pubbliche e ambientali delle foreste.

Dato atto che:

- il mercato del carbonio su base volontaria nella mitigazione delle emissioni di CO2, come già dimostrato in altri paesi (Ecosystem Market Place, State of the Forest Carbon Markets 2014), è uno strumento efficace per la riduzione delle emissioni di GHG e per il contrasto ai cambiamenti climatici;

- questo mercato viene sviluppato sulla base di una prima esperienza italiana derivante da un progetto europeo (progetto 388 “Carbomark” – programma LIFE 2007-2013) attuato su scala regionale dalle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- a partire dai primi anni 2000 sono stati conferiti ad IPLA SpA numerosi incarichi per attività di studio sull’immagazzinamento del carbonio nei suoli, sul monitoraggio del carbonio in aree forestali pilota e sulla misurazione dei flussi gassosi (tra cui CO2) fra l’ecosistema suolo-forestale e l’atmosfera;
- il suddetto patrimonio di conoscenze ed esperienze accumulato da IPLA SpA è stato infine valorizzato nell’ambito di uno specifico incarico di studio (oggetto della D.D. n. 1403 del 16.05.2014) per l’“Introduzione in Piemonte del mercato volontario dei crediti di carbonio”;
- gli impegni presi con la sottoscrizione del Protocollo Under2Mou per contrastare il cambiamento climatico nonché le previsioni inserite nella proposta di Piano Forestale Regionale, di cui alla suddetta D.G.R. n. 51-3712 del 25.07.2016, individuano il mercato volontario forestale del carbonio come uno degli strumenti innovativi delle politiche forestali regionali.

Ritenuto pertanto opportuno e strategico:

- promuovere in Piemonte, quale contributo alle politiche regionali di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico, lo strumento del “Mercato volontario forestale del carbonio”;
- approvare, per la piena attivazione del mercato stesso, il documento denominato “Crediti di carbonio volontari da gestione forestale – indirizzi per la Regione Piemonte” redatto da IPLA, in collaborazione con gli uffici tecnici regionali, in coerenza con il Protocollo di Kyoto (articoli 3.3 e 3.4) e con la direttiva 2003/87/CE che introduce a livello comunitario l’Emission Trading Scheme;
- dare mandato al Settore Foreste della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in collaborazione con il Settore Progettazione Strategica e Green Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, nell’ambito degli indirizzi contenuti nelle Linee Guida Nazionali (Codice Forestale del Carbonio), di definire una procedura standardizzata a livello regionale per la commercializzazione dei crediti, comprendente una piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi; la procedura dovrà essere approvata in coerenza con le politiche forestali regionali di gestione sostenibile, ottimizzando il potenziale del settore forestale per mitigare le emissioni di anidride carbonica e così contribuire alle azioni di contrasto del cambiamento climatico;
- dare, inoltre, mandato ai suddetti uffici tecnici regionali, di sviluppare, nell’ambito delle stesse procedure, le opportune valutazioni al fine di valorizzare il contributo a tale Mercato del sistema del verde “non forestale” di ambito urbano e periurbano (infrastrutture verdi).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Per le ragioni esposte in premessa, la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- a) di promuovere, nell’ambito della legge regionale 4/2009, lo strumento del “Mercato volontario forestale del carbonio” quale contributo alle politiche regionali di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico;

- b) di approvare, il documento denominato “Crediti di carbonio volontari da gestione forestale – indirizzi per la Regione Piemonte”, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale riferimento regionale per lo sviluppo del mercato volontario del carbonio in ambito forestale, orientato ad un mercato aperto che consente lo scambio di quote prodotte in Regione Piemonte;
- c) di dare mandato al Settore Foreste della Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica, in collaborazione con il Settore Progettazione Strategica e Green Economy della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, nell’ambito degli indirizzi contenuti nelle Linee Guida Nazionali (Codice Forestale del Carbonio), di definire una procedura standardizzata a livello regionale per la commercializzazione dei crediti, comprendente una piattaforma regionale di monitoraggio degli scambi; la procedura dovrà essere approvata in coerenza con le politiche forestali regionali di gestione sostenibile, ottimizzando il potenziale del settore forestale per mitigare le emissioni di anidride carbonica e quindi contribuire alle azioni di contrasto del cambiamento climatico;
- d) di dare, inoltre, mandato ai suddetti uffici tecnici regionali, di sviluppare, nell’ambito delle stesse procedure, le opportune valutazioni al fine di valorizzare il contributo a tale Mercato del sistema del verde “non forestale” di ambito urbano e periurbano (infrastrutture verdi).

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 40 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato